



# PROVINCIA DI LECCE

## POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A922

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione  
n. 380 del 23/03/2022

**OGGETTO:** D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. COSTRUZIONE DI SERRE SOLARI PER L'ESSICCAMENTO DEL FANGO DISIDRATATO PRODOTTO DALL'IMPIANTO DEPURATIVO DI COPERTINO (P1645). PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. (C.F. 00347000721), VIA COGNETTI N. 36 - BARI. VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 9, DEL D.LGS. N. 152/2006.

Il Dirigente

### Visti:

- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 5 dello 01/02/2022, con cui l'incarico di dirigente del Servizio Politiche di Tutela e Transizione Ecologica è stato attribuito all'Avv. Antonio Arnò;

### Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14/06/2007, n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";

- il Decreto del Ministero dell' Ambientale e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall' articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

**Premesso che:**

- con nota del 15/02/2022 (prot. 9799), trasmessa a mezzo email certificata acquisita al protocollo della Provincia di Lecce al n. 6498 del 15/02/2022, Acquedotto Pugliese S.p.A. – Direzione Industriale – Reti e Impianti di Depurazione, ha formalizzato richiesta di Valutazione preliminare ai sensi dell' art. 6, comma 9, del D.Lgs.152/2006 per un progetto di costruzione, presso l' impianto depurativo di Copertino, di serre solari per l' essiccamento del fango disidratato ivi prodotto;
- con successiva nota prot. 11068 del 21/02/2022 è stato fornito link per la consultazione e lo scaricamento dei seguenti elaborati in formato digitale:
  - Lista di controllo
  - R.01-Relazione Generale
  - R.02-Relazione Tecnica
  - R.04-Relazione Paesaggistica
  - R.05-Studio di Inserimento Urbanistico
  - R.06-Piano di Monitoraggio Ambientale
  - R.07-Studio di Fattibilità Ambientale
  - R.08-Bilancio terre e rocce da scavo
  - R.09-Relazione tecnica acque meteoriche
  - R.15-Relazione sulle interferenze
  - R.EE.05-Quadro economico
  - R.Spec.01-Valutazione previsionale di impatto acustico
  - R.Spec.02-Valutazione previsionale di impatto odorigeno
  - R.Spec.03-Relazione forestale
  - G.I.01-Inquadramento territoriale: corografia (scale varie)
  - G.I.02-Catastale - CTR - IGM
  - G.I.03-Planimetria generale stato di fatto
  - G.I.04-Planimetria demolizioni e dismissioni
  - G.I.06-Planimetria generale stato di progetto
  - G.I.07-Rendering generale
  - G.I.08-Schema a blocchi stato di progetto
  - G.I.08.1-Acque meteoriche - planimetria
  - G.I.08.2-Acque meteoriche - profilo copertura
  - G.I.08.3-Acque meteoriche - profilo piazzali
  - G.I.08.4-Acque meteoriche - particolari
  - G.I.08.5-Acque meteoriche - profilo premente di scarico
  - G.A.01-Pianta copertura e pianta interno
  - G.A.02-Prospetti significativi
  - G.A.03-Sezioni AA-BB
  - G.A.04-Sistema trasporto fanghi
  - G.A.05-Punti di carico e scarico fanghi
  - G.A.06-Rendering dettagli
  - G.A.07-Pesa - Tipico di montaggio

**Rilevato che:**

- la modifica progettuale, oggetto di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., prevede la realizzazione di costruzioni di serre che hanno lo scopo di ridurre la quantità di acqua ancora presente nel fango prodotto dall'impianto e già disidratato meccanicamente utilizzando una modalità completamente naturale e sostenibile che sfrutta esclusivamente l'energia solare, senza pertanto consumo diretto di combustibili fossili. Tali serre ad energia solare realizzate in policarbonato trasparente e poste a valle dell'esistente disidratazione meccanica, infatti, utilizzano esclusivamente le radiazioni solari ed il potenziale di essiccamento dell'aria come fonte di energia termica per l'essiccamento del fango già disidratato ed inserito in serra, facendo passare il tenore di secco del fango stesso dal valore iniziale dell'ordine del 20% ad un valore finale dell'ordine del 75-80% in funzione del tempo di detenzione in serra;

### **Constatato, come dalla esibita "Lista di Controllo", quanto di seguito:**

L'intervento proposto, finalizzato ad una complessiva ottimizzazione ambientale, non interviene in alcun modo sulla potenzialità dell'impianto di depurazione esistente; esso non prevede l'occupazione di aree private, bensì esclusivamente aree di pertinenza del depuratore, per una superficie di circa 7.500 mq, poste all'interno dell'attuale proprietà comunale attigua al depuratore esistente.

Ai fini del miglioramento delle prestazioni ambientali del depuratore sono stati previsti i seguenti interventi di:

- Ottimizzazione del ciclo di gestione dei fanghi, con l'aggiunta di una fase di essiccamento degli stessi da realizzare mediante la realizzazione e l'utilizzo di serre solari dotate di impianto di trattamento arie. Il miglioramento è significativo dal punto di vista ambientale/gestionale in quanto ridurrà del 70% circa la quantità in volume dei fanghi prodotti dall'impianto, e conseguentemente della stessa percentuale la necessità di gestione di trasporti ed impegno della capacità di scarica.
- Miglioramento del sistema di gestione e carico/scarico dei fanghi, mediante l'interfacciamento con i sistemi chiusi (non a contatto con l'atmosfera) di carico (letto cocleare) e scarico (cassone in ambiente confinato) e tramite creazione di idonei percorsi di collegamento (canale redler) tra le stazioni di trattamento fanghi (serre - disidratazione) per aumentare la flessibilità gestionale e gestire temporanei fermi macchina o fluttuazioni delle quantità dei fanghi da trattare.
- Realizzazione di rete dreni acque meteoriche secondo la normativa vigente.
- Trattamento delle emissioni odorigene in atmosfera, in ottemperanza alla L.R. 32/2018.

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di un nuovo trattamento di essiccamento dei fanghi disidratati, strutturato tramite una serra posizionata all'esterno dell'area dell'impianto, finalizzato ad ottimizzare la gestione dei fanghi, riducendone le quantità generate e migliorandone la qualità, determinano delle ripercussioni positive sull'ambiente in termini di riduzione della produzione dei rifiuti e di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera connesse allo smaltimento dei suddetti fanghi.

Le serre di essiccamento solari, poste a valle dei sistemi di disidratazione e complementari a questi, consentono di ridurre considerevolmente l'acqua presente all'interno delle cellule di fango, fino a raggiungere una percentuale di secco intorno all'80%, in modo completamente naturale e sostenibile, sfruttando esclusivamente l'energia solare.

L'attuale area dell'impianto di depurazione di Copertino non dispone di spazi tali da permettere la collocazione della serra. Come accennato precedentemente il terreno destinato alla nuova opera, pari a circa 7.500 mq dei quali 2.500 mq destinati alle serre vere e proprie, è adiacente all'attuale recinzione lato Nord in prossimità del locale di disidratazione, in una porzione dell'area occupata dalla fascia tampone, eliminando così parte del popolamento arboreo.

La stretta relazione funzionale tra la stazione di disidratazione e le serre di essiccamento di progetto, ne determina sostanzialmente la posizione soprattutto considerando che:

- il sito scelto per la realizzazione delle serre, minimizza la distanza dal capannone della disidratazione e quindi la lunghezza del canale interrato di collegamento;
- il sito scelto è ubicato in area di proprietà comunale e pertanto non vi sarà necessità di ulteriori espropri;
- la fascia arborea residua, unitamente alle nuove piantumazioni previste in progetto (vedi misure di mitigazione/compensazione), saranno sufficienti alla completa mitigazione visiva dell'opera.

È stato implementato anche un sistema a "letto cocleare" per permettere l'ingresso nella serra solare in progetto del fango disidratato indipendentemente dal tempo di funzionamento della centrifuga presente sull'impianto

di depurazione che avrà anch'esso una funzione, seppur ridotta, di "polmone". Le scelte sono state quindi eseguite nell'ottica di offrire un'ampia possibilità di scelte, offrendo un impianto elastico e flessibile alle esigenze gestionali.

Le strutture che ospiteranno l'intero processo si presentano come delle semplici serre con struttura portante in acciaio, rivestimento e coperture in policarbonato su una platea in cls.

La serra di essiccamento fanghi è composta da N°2 moduli, ognuno dei quali di dimensioni utili pari a 11 m x 98 m, per una superficie per modulo pari a 1.078 mq e quindi una superficie totale pari a:  $2 \times 1.078 \text{ mq} = 2.156 \text{ mq}$ ; l'ingombro totale, considerate le strutture, è pari invece a  $2 \times 12,35 \text{ m} \times 100 \text{ m} = 2.470 \text{ mq}$ . L'altezza delle serre nel punto più basso è pari a 4,1 m mentre, considerando che il tetto è a doppia falda, nel punto centrale, più alto, si raggiungono i 5,6 m di altezza.

La serra di essiccamento solari, posta a valle dei sistemi di disidratazione e complementari a questi, consente di ridurre considerevolmente l'acqua presente all'interno delle cellule di fango, fino a raggiungere una percentuale di secco intorno all'80%, in modo completamente naturale e sostenibile, sfruttando esclusivamente l'energia solare.

Una volta raggiunto il livello di essiccamento richiesto, il fango viene spinto gradualmente dal carroponte verso la sezione di uscita rappresentata da un canale al cui interno è presente una coclea orizzontale che avrà il compito di portare all'esterno il fango e convogliarlo verso una seconda coclea che avvierà il fango essiccato alla sezione di stoccaggio opportuna, costituita da un cassone esterno alle serre, opportunamente protetto dagli agenti atmosferici mediante struttura di copertura telonata.

L'intero impianto di essiccamento sarà controllato da un'unità centrale completa con tutti i quadri e sensori richiesti. Diversa sensoristica sarà installata all'interno dell'impianto e consentirà l'interfaccia utente tramite PLC per misurare, calcolare e supervisionare tutti i parametri all'interno e all'esterno della serra solare. Il software di controllo monitora il processo di essiccamento in toto dalle fasi di carico e scarico fango, al sistema di ventilazione, alle prese d'aria, ai parametri climatici l'impianto infatti è attrezzato anche di una piccola stazione meteorologica per il controllo di temperatura, umidità, sensori di radiazione, velocità del vento all'esterno e all'interno, tenendo in memoria i parametri monitorati e consentendo anche il controllo da remoto del processo.

L'aria esausta, prima di essere rilasciata in atmosfera, sarà trattata per mezzo di N°2 scrubber del tipo orizzontale a doppio stadio (acido+basico) accessoriati con sonde per la rilevazione della concentrazione di H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub> e COV in serra con lo scopo di consentire la programmazione dell'attivazione del funzionamento delle macchine al superamento di soglie limite.

La realizzazione delle opere di progetto, essendo relative ad una fase di trattamento da aggiungere in coda alla linea fanghi, non influenzerà il funzionamento dell'attuale depuratore che continuerà ad esercire e depurare normalmente anche durante i lavori di costruzione della serra, la cui durata è prevista in circa 365 giorni.

Relativamente alla fase di cantiere la produzione di rifiuti riguarderà diverse tipologie che vanno dai materiali di risulta delle attività di demolizioni di alcuni manufatti esistenti agli inerti dovuti alla realizzazione delle opere di scavo e alla costruzione delle opere in progetto, ed in minima parte dovuta al materiale di imballaggio dei macchinari e dei materiali da costruzione.

I rifiuti saranno depositati nelle aree di "deposito temporaneo" ex art. 183, co.1, lett. bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in attesa di essere avviati a recupero/smaltimento secondo le procedure di legge, mediante trasportatori autorizzati.

Non è previsto, nella fasi sia di realizzazione, sia di esercizio delle serre, un uso di risorse naturali significativo.

#### **Rilevato, altresì, che la modifica progettuale proposta:**

- non ricade neppure parzialmente all'interno di zone/aree:
  - Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi
  - Zone costiere e ambiente marino
  - Zone montuose e forestali
  - Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)
  - Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria
  - Zone a forte densità demografica

- Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica
  - Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
  - Siti contaminati
  - Aree sottoposte a vincolo idrogeologico
  - Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni
  - Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)
- per quel che concerne le interferenze con il contesto ambientale e territoriale il progetto comporterà;
- in fase di costruzione, la produzione di rifiuti identificabili con il materiale di risulta degli scavi, in fase di esercizio una riduzione della produzioni di fanghi da avviare a smaltimento;
  - in fase di costruzione le principali emissioni nocive si identificano con i rumori generati dalle lavorazioni. Data la distanza dal centro abitato l'impatto acustico del cantiere sarà minimo. In fase di esercizio le opere in variante comporteranno un'emissione sonora poco significativa. Si prevede una sostanziale invarianza degli impatti ambientali rispetto alla situazione ante operam;

**Considerato:**

- che dall'istruttoria esperita sulla base delle Liste di controllo per la Valutazione Preliminare e della documentazione a supporto inoltrata dalla società proponente, si evince che la modifica proposta (come innanzi dettagliata), può ritenersi non sostanziale, escludendo la necessità di ricorrere a qualsivoglia ulteriore procedura contemplata dalla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, a mente di quanto previsto e disposto dall'art. 6, co. 9, del decreto;

**Valutato:**

- che la documentazione prodotta dal proponente ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi compresa la lista di controllo che ha evidenziato l'assenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente dell'intervento proposto ai sensi del predetto comma, l'esame istruttorio ha confermato l'assenza di impatti e la non necessità di procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio dei procedimenti di Verifica o di Valutazione ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

che l'intervento è finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione nel suo complesso, poiché la nuova sezione consentirà il raggiungimento di molteplici obiettivi tra i quali il proponente segnala:

- una notevole riduzione nella produzione di rifiuti da smaltire per quanto attiene la matrice fanghi di depurazione;
- una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto del fango su mezzi gommati per l'allontanamento dall'impianto dovuta alla riduzione dei volumi del fango stesso;
- l'applicazione di una modalità completamente naturale e sostenibile di forte efficientamento della disidratazione che, se confrontata con sistemi di pari alto rendimento quali essiccamenti termici, comporta importanti benefici ambientali;

**Ritenuto:**

- che la modifica proposta (come innanzi dettagliata), in quanto non incidente sugli effetti ambientali attesi derivanti dal progetto nel suo insieme, può ritenersi pertanto non sostanziale, escludendo così la necessità di ricorrere a qualsivoglia ulteriore procedura contemplata dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a patto che siano rispettate le cautele e le misure di compensazione previste in progetto;

**Dato atto:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

**Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. addivenire alla valutazione preliminare della modifica di che trattasi:**

## DETERMINA

- di attestare, per le ragioni illustrate in premessa, la **non sostanzialità della modifica proposta** da Acquedotto Pugliese S.p.A. (C.F. 00347000721) per il depuratore di Copertino con il progetto “**PI645 Costruzione di serre solari per l’essiccamento del fango disidratato prodotto dall’impianto depurativo di Copertino**”, che non presentando potenziali impatti ambientali significativi e negativi ai sensi del c. 9, art. 6, del D.Lgs. n. 152/2006, non necessita di ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l’avvio dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - attiene alla sola valutazione preliminare di cui all’art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. e non comprende altre valutazioni ambientali;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- di **notificare** il presente provvedimento al diretto interessato Acquedotto Pugliese S.p.A. (C.F. 00347000721), Via Cognetti n. 36 – Bari, tramite PEC (**acquedotto.pugliese@pec.aqp.it**);
- di **trasmettere** copia dello stesso, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI COPERTINO (**comunecopertino@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE – Area Nord (**dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it**);
  - AUTORITA’ IDRICA PUGLIESE (**protocollo@pec.aip.gov.it**);
  - REGIONE PUGLIA – Servizio Sistema Idrico Integrato (**ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**);
- di disporre, ai sensi di quanto stabilito all’art. 6, co. 9, del D.Lgs. n. 152/2006, la pubblicazione del presente provvedimento di valutazione preliminare e della documentazione trasmessa dal proponente sul sito internet istituzionale dell’autorità competente;
- di pubblicare altresì il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet dell’Ente.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

*Il responsabile della P.O. “Gestione Valutazioni Ambientali”, Dr Giorgio Piccinno, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione del dirigente del servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.*

POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE  
ECOLOGICA

Il Dirigente  
Antonio Arno / INFOCERT SPA